



## Istituto Tecnico Commerciale Statale "Alfonso Gallo"

**Indirizzi: Amministrazione, finanza e marketing – Turismo**

Via dell'Archeologia, 91 – 81031 Aversa (Ce) Tel.: 081 813 28 21; fax: 081 813 28 20

Sede Associata: Via P. Migliaccio, 22 - 81030 Orta di Atella (Ce) Tel.: 081 19 7068 63; fax: 081 891 07 27

---

Prot. n° 6562 del 23/10/2015

**Ai Docenti  
Sede Centrale e Associata**

**Oggetto:** Indicazioni procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" recita:

*"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".*

Si definiscono, pertanto, BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, la scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

In particolare la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità (L. 104/1992) con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico.

La direttiva ministeriale punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

L'attenzione ai BES non ha lo scopo di favorire improprie facilitazioni ma di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento, e questo non genera un livellamento degli apprendimenti ma una modulazione degli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una

**personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** , nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

## **PROCEDURE DA ADOTTARE**

- Per gli alunni in situazione di disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il CdC e la famiglia, dovrà predisporre il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI dovrà essere sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe e dalla famiglia.
- Per gli alunni in situazione di DSA (certificazione L.170/2010 alunni con disturbo specifico di apprendimento), il CdC **dovrà adottare e predisporre il modello PDP** seguendo le procedure compilative definite nel documento.  
Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica.
- Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si evidenzia quanto segue:
  - a) Per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, con conseguente svantaggio di tipo linguistico, è stato già chiarito nella C.M n.8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e, solo in via eccezionale, della formalizzazione tramite PDP, soprattutto per gli alunni neo-arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina. Tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.
  - b) Per gli alunni che si trovano in particolari situazioni di disagio sociale/psicologico e/o culturale, casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili supportati da una certificazione, è facoltà del CdC, riscontrati i presupposti oggettivi che ne determinano situazioni conclamate di svantaggio, individuare e concordare all'unanimità l'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative da formalizzare nel PDP. La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso educativo dei docenti tutti, quali responsabili delle strategie didattiche, e la famiglia come corresponsabile dell'applicazione del PDP.

### **Si invitano, pertanto, i C.d.C a:**

- 1) individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate utilizzando l'apposita "griglia di rilevazione delle difficoltà" gli alunni che presentano bisogni educativi speciali e compilare la relativa scheda (allegato 1);
- 2) programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi.

Tale scheda verrà inoltrata al GLI (Referente, il prof. Frettoloso).

Le proposte operative del GLI condurranno ad avviare un approccio di intervento comprensivo eventualmente del PDP che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

L'allegato 1 alla presente potrà essere scaricato dalla cartella "Format" in Scuolanext - Comunicazioni - Bacheca Docenti.

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*prof.ssa Vincenza Di Ronza*